



contamin-azioni luglio 2017

I numeri illustrano sicuramente meglio di tante parole l'impegno dei nostri uffici in questo mese.

Il 5 luglio hanno iniziato il *servizio civile solidale* 27 giovani dai 16 ai 18 anni, selezionati sulla base delle 37 domande arrivate. Dopo *Trieste on Sight* (di cui parliamo più avanti!), 19 giovani sono impegnati in 7 sedi operative a Trieste, 1 a Udine e 3 a Muzzana del Turgnano (UD). Nel 2016 erano 44 le domande pervenute per 27 posti in 9 sedi operative.

Il 14 luglio si sono poi conclusi i colloqui di 62 giovani dai 18 ai 28 anni per il *bando del servizio civile nazionale* per i 9 progetti presentati da **ARCI Servizio Civile** nel Friuli Venezia Giulia. Su 42 posti disponibili sono stati risultati idonei selezionati 38 giovani, idonei non selezionati 16, non idonei 2, esclusi 6. Presumibilmente, dal 13 settembre prenderanno servizio quindi 26 giovani a Trieste, 3 a Muzzana del Turgnano (UD), 2 a Capodistria (Slovenia), 2 a Fiume (Croazia), 1 a Gorizia, 2 a Udine e 2 a Pordenone. Nel 2016 erano pervenute 116 domande per 42 posti in 8 progetti. A livello nazionale a fronte di un numero record di 47.529 posti messi a bando per 4.794 progetti, gli enti di servizio civile hanno ricevuto oltre 100 mila domande di partecipazione, più del doppio rispetto ai posti disponibili. A fronte del bando più numeroso della storia del Servizio Civile, l'interesse dei giovani per questa esperienza si è ulteriormente rafforzato e tradotto nella volontà di partecipare ai progetti presentati. Il governo ha annunciato per il 2018 il rafforzamento dell'offerta di posti disponibili.

Siamo anche in attesa dell'uscita del bando del *servizio civile in agricoltura sociale* che dovrebbe avvenire in settembre con inizio servizio a gennaio 2018 e che ci vede presenti con il progetto *Contadini di domani* per un totale di 4 posti: 1 a Pinzano al Tagliamento (PN), 1 a Ceroglie sul carso triestino e 2 a Trieste.

Sabato 22 luglio abbiamo inoltre consegnato 17 progetti per il bando nazionale 2018: 4 come ASC FVG per i Comuni di Muzzana del Turgnano (UD), Pinzano al Tagliamento (PN) e Muggia (TS) e per il progetto all'estero (Slovenia e Croazia), 9 progetti come ASC Trieste, 1 ASC Gorizia, 2 ASC Pordenone, 1 ASC Udine.

Questa mole di lavoro, probabilmente inimmaginabile a molti, insieme alla programmazione delle attività quotidiane, ha naturalmente messa a dura prova la nostra struttura. Saranno da rivedere assolutamente le tempistiche delle associazioni socie che hanno creato notevoli difficoltà nella gestione totale delle attività di questo mese.

Un sentito grazie va a coloro che hanno partecipato a questa “avventura” e in particolare all’ufficio che ha lavorato senza limiti di orari e di giornate.



Si è concluso Trieste on Sight 2017

...ed è arrivato anche quest'anno il tempo dei bilanci per *Trieste on Sight*, il Festival di **ARCI Servizio Civile** e **#MaiDireMai#NikoliRečiNikoli** giunto alla quinta edizione che si è concluso domenica 2 luglio all'Ostello di Campo Sacro sul carso triestino, dopo tre intense giornate. “*Esperimenti di cittadinanza*” era il titolo che gli avevamo dato: una scommessa sul nostro futuro, sulle nostre comunità, sull'esperienza complessiva di cittadinanza. Ci eravamo proposti di



creare un ambiente favorevole allo scambio di conoscenze tra i numerosi giovani (e non solo!) che in questi anni abbiamo incrociato lungo la strada comune di **ARCI Servizio Civile**, le componenti vive delle nostre società, del terzo settore, dell'impegno sociale. Quando presentammo quest'edizione lo dicemmo fin da subito: l'obiettivo è far emergere – prima ancora che costruire - l'immenso patrimonio di esperienze che già vengono praticate quotidianamente, spesso sottotraccia, anche a partire dall'impegno in Servizio Civile di tanti giovani della nostra regione.

Nonostante tutto – la pioggia, l'assenza delle istituzioni, le difficoltà che ogni manifestazione di questo genere comporta – chiudiamo un'esperienza di grande intensità. Tre giornate costruite sul racconto di saperi, linguaggi, esperienze, dentro il “Villaggio” creato per l'occasione. A partire dai *focus*, che hanno indagato l'aggregazione e il protagonismo dei giovani, il tema del Servizio Civile Universale e dell'esperienza reale dei volontari, le migrazioni e le nuove comunità che si formano nelle nostre città. Grande spazio anche ai laboratori: dallo yoga alla comunicazione interpersonale, passando per l'arte delle creazioni, fino agli intensi momenti di “*Una giornata con Faber*” (intenso e partecipato laboratorio sulla musica d'autore con il cantautore genovese *Federico Sirianni*, affiancato da *Luca Salvo* e *Giorgio Olmoti*), “*Dietro di me*” su bullismo, post verità e molto altro, il laboratorio sull'informazione ai tempi dei social network, il confronto sull'alimentazione. E ancora giochi, sport, escursioni, socialità, cucina (serba e messicana). Non poteva mancare la musica sul

palco di Trieste on Sight: a farci cantare e ballare c'erano i 3 *Prašički/3Porcellini*, *Drunken Sailors*, *Federico Sirianni* e i *Tiresia's Folk Band*.

"*Libertà è partecipazione*" risuonava a un certo punto tra i luoghi del villaggio: abbiamo voluto interpretarla così, come una comunità in movimento con ancora tante cose da dire.

Il racconto minuto per minuto delle tre giornate - con foto, video, impressioni - si trova sulla pagina della manifestazione <https://www.facebook.com/TriesteOnSight/>



Notizie da casa ARCI Servizio Civile

Dopo la pubblicazione del Decreto Legislativo 40/1017 sul SCU (Servizio Civile Universale) stanno cominciando a mettersi in moto i procedimenti per la definizione delle circolari applicative. Su richiesta della *Cnesc*, la Consulta Nazionale del Servizio Civile e il Dipartimento SCN hanno definito i contenuti dei gruppi di lavoro. Di conseguenza come **ARCI Servizio Civile** Nazionale sono stati indicati i nominativi richiesti, sulla base degli incarichi nazionali già ricoperti, delle operatività su Roma, del percorso che i giovani in servizio stanno facendo nel progetto di



presenza in ASC. I nominativi sono: Governance e Consulta: *Palazzini* - Presidente ASC Nazionale; Accreditamento: *Frittelli* - Direttore ASC Nazionale; Competenze e Tutoraggio: *Simsig*; Responsabile monitoraggio Estero, mesi UE e CCP: *Mariuzzo* - gruppo estero in Assemblea; Rappresentanza giovani: *Sione* - *MaiDireMai* Trieste. Auguriamo buon lavoro in questa nuova esperienza a *Matteo Sione*, volontario in **ARCI Servizio Civile** Trieste e di *#MaiDireMai-#NikoliRečiNikoli* (l'associazione giovanile nata dall'esperienza di partecipazione attiva e responsabile all'interno di **ARCI Servizio Civile** del Friuli Venezia Giulia). Quando si saprà i tempi e i modi di lavoro dei gruppi il Consiglio Nazionale di ASC si organizzerà per un lavoro costante e in rete. La priorità che il Dipartimento ha stabilito è la apertura delle iscrizioni all'Albo del Servizio Civile Universale e quindi il gruppo di accreditamento farà da battistrada. Di conseguenza andranno accelerati anche i percorsi regionali di riorganizzazione interna, compreso il nostro (!!!). Intanto si è svolta la prima riunione del gruppo di lavoro sul servizio civile all'estero, sui tre mesi in UE. Sono anche partite dal 26 giugno le ispezioni da parte del Dipartimento e ad oggi siamo già ad una ventina di "visite" sulle 54 che hanno deciso di farci. Sono stati anche licenziati dal Consiglio dei Ministri i decreti finali che riguardano il Terzo Settore. Il testo è a disposizione.



Servizio Civile all'Estero

In dirittura di arrivo anche il secondo anno di *servizio civile all'estero* per **ARCI Servizio Civile** del *Friuli Venezia Giulia*. Abbiamo raccontato nei vari report mensili le esperienze e le sensazioni dei quattro giovani volontari (2 a Fiume-Rijeka in Croazia e 2 a Capodistria-Koper in Slovenia). Questo è il loro ultimo report.

Fiume: Ormai mancano solo un paio di settimane alla fine dei nostri nove mesi di Servizio Civile all'estero quindi questo vuole essere più un momento per tirare le somme riguardo quest'esperienza nel suo complesso che un riassunto dell'ultimo mese, che, complice il periodo estivo, è stato meno intenso rispetto a quelli che lo hanno preceduto, ma paradossalmente più pregno di soddisfazioni in quanto ha visto la conclusione della maggior parte dei lavori iniziati precedentemente. In queste due ultime settimane contiamo di concludere tutto quello iniziato nei mesi addietro prima di congedarci e rientrare a Trieste.



Nove mesi possono essere un'eternità. Concordiamo nel dire che sono volati, a volte guardiamo indietro e sorridiamo al pensare a quante attività e progetti abbiamo portato avanti in questo periodo e se da un lato ci sembra di essere qui da sempre, come in una grande famiglia, dall'altro non ci capacitiamo del fatto che sia tutto ormai quasi finito così in fretta. Concordiamo nel dire che

quest'esperienza ha superato le nostre aspettative, già alte, e ci ha permesso di crescere sia da un punto di vista professionale ma anche e soprattutto umano. Abbiamo avuto la possibilità di misurarci con nuove sfide in campi diversi e questo è il modo migliore per l'automiglioramento. D'altro canto siamo stati fortunati a poter contare sul supporto e la collaborazione dei colleghi, cui va il nostro caloroso ringraziamento, con il quale il rapporto è andato ben oltre i limiti del professionale ed è maturato in una sincera amicizia, anche fuori dalle mura dell'ufficio. Potremmo elencare i vari risultati ottenuti ma ci dilungheremmo troppo e risulterebbe ridondante rispetto ai precedenti report quindi concludiamo raccomandando fortemente un'esperienza del genere, noi di certo non abbiamo rimpianti.

Capodistria: Giunti alla fine dei nostri nove mesi di Servizio Civile all'estero è arrivato il momento per tirare le somme riguardo quest'esperienza. Questo ultimo mese, complice il periodo estivo, è stato meno intenso rispetto a quelli che lo hanno preceduto, ma paradossalmente più pregno di soddisfazioni in quanto ha visto la conclusione della maggior parte dei lavori iniziati precedentemente. Il nostro percorso all'interno dell'*Unione Italiana* ha rispecchiato i principi cardine del Servizio Civile Nazionale: la promozione della cooperazione, anche a livello internazionale, la

salvaguardia e la tutela del patrimonio della Nazione, in particolare quello culturale e storico artistico.

La nostra collaborazione con le istituzioni della minoranza italiana in Istria e a Fiume ci ha permesso di mettere a disposizione della comunità le nostre conoscenze pregresse, ma ci ha d'altra parte arricchito a livello professionale e umano. L'essere a stretto contatto con le associazioni e gli enti locali ci ha fatto approfondire una parte della storia italiana che non è ancora abbastanza conosciuta e ci ha fatto apprezzare lo sforzo che ogni giorno la comunità dedica alla salvaguardia dei propri diritti e della propria identità. Ci siamo subito sentiti parte integrante di questa realtà e abbiamo progressivamente iniziato a comprendere la struttura della Comunità Nazionale Italiana, la sua storia e le molteplici dimensioni: politica, culturale, linguistica.

Presso l'*Ufficio Europa* di Capodistria abbiamo visti applicati i principi di cooperazione transfrontaliera nella progettazione europea, in particolare per il programma Italia – Croazia. Abbiamo partecipato a giornate informative e tavoli di lavoro, sentendoci subito responsabilizzati e coinvolti nelle attività preliminari alla stesura dei progetti. Ci siamo dedicati alla promozione delle attività culturali tramite i social network e abbiamo svolto attività di comunicazione e ufficio stampa. Alla sede fiumana dell'*Unione Italiana* abbiamo portato avanti molteplici attività, dalla comunicazione tramite la diffusione della periodica newsletter all'organizzazione di eventi culturali.

Siamo tutti d'accordo nell'affermare che ci sembra di essere qui da sempre, come in una grande famiglia. Questo clima di accoglienza ha fatto sì che questi mesi siano trascorsi con estrema velocità e ci stupiamo che la nostra esperienza sia ormai giunta a conclusione. Abbiamo avuto la possibilità di misurarci con nuove sfide in campi diversi e questo è il modo migliore per l'automiglioramento. D'altro canto siamo



stati fortunati a poter contare sul supporto e la collaborazione dei colleghi, cui va il nostro caloroso ringraziamento, in particolare ai nostri OLP, che hanno collaborato in modo estremamente professionale ma che sono stati disponibili a confrontarci con noi anche a livello umano.



La difesa nonviolenta entra in Parlamento

Nella riunione congiunta del 13 luglio delle *Commissioni Affari Costituzionali e Difesa* della Camera dei Deputati, è stato incardinato e calendarizzato il dibattito parlamentare sulla proposta di legge n.3484 per la costituzione di un *Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta* presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I Presidenti delle due commissioni, on. *Mazziotti di Celso* della Prima e on. *Garofani*

della Quarta, hanno illustrato le linee generali, le finalità della proposta di Legge ed il quadro in cui si inserisce. Hanno indicato come relatori l'on. *Giulio Marcon* per la Prima e l'on. *Giorgio Zanin* per la Quarta.

E' un passo decisivo per la Campagna "*Un'altra difesa è possibile*" perché non si era mai arrivati ad ottenere una discussione istituzionale di questo livello sul tema della difesa civile e nonviolenta. Questo primo formale e sostanziale passaggio alla Camera dei Deputati costituisce il coronamento di anni di lavoro sui territori delle organizzazioni del servizio civile, del disarmo, della pace, della solidarietà, che hanno dato vita alla raccolta di firme per una Legge di iniziativa popolare.

Le Reti promotrici della Campagna "*Un'altra difesa è possibile*" (CNESC - di cui **ARCI Servizio Civile** fa parte - , *Forum Nazionale Servizio Civile, Tavolo Interventi Civili di Pace, Rete della Pace, Rete Italiana per il Disarmo, Sbilanciamoci!*) hanno espresso massima soddisfazione per il risultato ottenuto insieme alle organizzazioni e agli attivisti che hanno sostenuto la Campagna fin dall'inizio raccogliendo firme, organizzando incontri sui territori, inviando cartoline di sostegno ai propri Parlamentari di riferimento.

Inizia quindi una nuova ed importante fase di mobilitazione, per accompagnare al meglio il dibattito parlamentare e per giungere ad un voto positivo entro il termine dell'attuale legislatura.

Mao Valpiana, presidente del *Movimento Nonviolento* e coordinatore della Campagna "*Un'altra difesa è possibile*" ha dichiarato: "La nostra proposta tende al riconoscimento legislativo, oltre che culturale, politico, giuridico e finanziario, di una Difesa nonviolenta, bastata sulla prevenzione dei conflitti, per assolvere al dovere costituzionale di difesa della Patria (art. 52) nell'ottemperanza del ripudio della guerra (art. 11); oggi questa visione è entrata in Parlamento dalla porta principale. Sarà ora importante seguire ed accompagnare il dibattito che ne seguirà. La nostra campagna ha comunque già raggiunto risultati eccezionali".

Licio Palazzini, Presidente del CNESC e di **ARCI Servizio Civile** ha così commentato: "L'avvio della discussione parlamentare è un'altra tappa del cammino per il riconoscimento legislativo della difesa civile e nonviolenta. Dopo il Servizio Civile Universale, entrato in fase di attuazione, l'obiettivo di avere una legislatura che incardina questa cultura e modalità di difesa diventa possibile".



I sogni senza limiti di Alexander Langer: ricordando un pacifista essenziale in un articolo su Internazionale del 2015 a firma



Nelle nostre società "deve essere possibile una realtà aperta a più comunità, non esclusiva, nella quale si riconosceranno soprattutto i figli di immigrati, i figli di famiglie miste, le persone di formazione più pluralista e cosmopolita". (...) "La convivenza pluri-etnica, pluriculturale,

plurireligiosa, plurilingue, plurinazionale appartiene e sempre più apparterrà, alla normalità, non all'eccezione". (...) "In simili società è molto importante che qualcuno si dedichi all'esplorazione e al superamento dei confini, attività che magari in situazioni di conflitto somiglierà al contrabbando, ma è decisiva per ammorbidire le rigidità, relativizzare le frontiere, favorire l'integrazione".

Così scriveva *Alexander Langer* nel 1994, nel *Tentativo di decalogo per la convivenza interetnica*, uno dei suoi testi più profondi e generativi che, fosse per me, lo ripubblicherei di continuo e lo consiglierei per le antologie scolastiche. In uno dei punti del decalogo sottolineava "l'importanza di mediatori, costruttori di ponti, saltatori di muri, esploratori di frontiera". Occorrono "traditori della compattezza etnica", ma non "transfughi".

In quegli anni si era nel pieno del conflitto che stava insanguinando le regioni dell'ex Jugoslavia e *Alex* fu tra i pochi politici italiani ed europei a impegnarsi, con tutto se stesso, per tentare una soluzione pacifica e tenere aperta la comunicazione tra coloro che si opponevano al conflitto, dando vita con altri al Verona forum per la pace e la riconciliazione nei territori dell'ex Jugoslavia, che fu un luogo dove si riunirono gli oppositori alla guerra provenienti delle diverse regioni in conflitto.

Langer sentiva la violenza interetnica nella sua carne perché era nato nel 1946 a Vipiteno, nel Südtirol di lingua tedesca. Suo padre, nato a Vienna, era ebreo non praticante e sua madre era convintamente laica.

Vissuto in una famiglia aperta al dialogo, scelse di frequentare il liceo italiano dei francescani a Bolzano, città dove con altri ragazzi fondò la sua prima rivista, *Offenes Wort* (parola aperta) e, più tardi, *Die Brücke* (il ponte): un simbolo che avrebbe incarnato per tutta la vita, sia nell'audacia del segno capace di collegare due sponde distanti, sia nella fatica concreta del cercare e trovare e trasportare le pietre che possano incastrarsi tra loro per tenere su l'arco.

Tenere sempre presente il punto di vista dell'altro

è stato lo sforzo umano e intellettuale che ha dato forma alla sua vita.

Alex era profondamente convinto che una "storia" unica e condivisa da tutti non esista. Che esistano sempre tante storie legate ai corpi delle persone, al loro sentire, al loro vivere, al loro pensarsi. L'essere nato in una regione pluri-etnica lo aveva infatti vaccinato per sempre dall'illusione dell'unicità.

Del resto il suo spirito profondamente libero e ribelle gli ha sempre reso insopportabili tutti i confini, a partire da quelli che delimitavano il suo campo.

Alex, grazie alle sue frequentazioni tedesche, fu tra i primi in Italia a cercare di dare vita a un movimento verde che avesse anche rappresentanza istituzionale. Ma per indole, pur costruendo di continuo luoghi concreti di scambio, non si è mai



accontentato di coltivare qualche piccolo orto o consolidare posizioni di potere stando nelle istituzioni. Pur essendo stato molto apprezzato per il suo lavoro nel parlamento europeo, in quel luogo sentiva di essere testimone di passaggio, rilanciando sempre in avanti il suo impegno, attento a ciò che sentiva più urgente e necessario.

Il desiderio di essere “più lento” è condizione che negli ultimi anni è sempre meno riuscito a vivere, perché incapace di sottrarsi a impegni e urgenze sempre più pressanti. Ma quando uno si rende disponibile all’apertura all’altro senza remore, come *Alex* ha cercato di fare tutta la vita, la sua vulnerabilità diventa assoluta.

Il pomeriggio del 3 luglio 1995, a 49 anni, Alex si è tolto volontariamente la vita impiccandosi a un albicocco a Pian dei Giullari, alle porte di Firenze.

Eppure, anche in quel momento di massima disperazione, ha sentito il bisogno di rassicurare gli amici, scrivendo nell’ultimo dei suoi tanti bigliettini: “Non siate tristi, continuate in ciò che era giusto”.

Ventidue anni fa *Alexander Langer*, il più lungimirante tra i nostri politici, ci ha lasciato “più disperato che mai”. Ma i suoi pensieri e il suo esempio credo abbiano ancora molto da insegnare a chi non voglia accettare che il mondo viva sotto il ricatto dell’etnocentrismo, che *Alex* definì “l’egomania collettiva più diffusa oggi”. Un’antologia dei suoi scritti è *Il viaggiatore leggero* (Sellerio). Altri materiali e una ricca documentazione si possono trovare sul sito alexanderlanger.org.



Muja Buskers Festival

Il 26 e 27 agosto strade, piazze e calli di Muggia (TS) dalle più intime alle più grandi, verranno invase da spettacoli di circo contemporaneo, teatro di strada e musica! Siete pronti a farvi catturare dal magnetismo degli artisti che parteciperanno al Festival e dalla magia che pervaderà il centro storico?

Arci Trieste in collaborazione con il *Comune di Muggia* sta organizzando grazie a un gruppo di soci e amici la prima edizione del *Muja Buskers Festival* grazie anche alla sponsorizzazione del centro commerciale Montedoro che ha sposato l'idea progettuale. La direzione artistica è stata affidata a *Riccardo Strano* della Compagnia *OnArts*, uno degli



artisti di strada più affermati nel territorio nazionale che in oltre dieci anni è stato ospite nella scena ufficiale dei più importanti festival italiani di circo e arte di strada. Verranno coinvolte associazioni e realtà del territorio quali l'associazione *Interferenze*, **ARCI Servizio Civile**, i circoli *Arci*, le compagnie di Carnevale e associazioni muggesane per contribuire alla buona riuscita del *Muja Buskers Festival*

e favorire la promozione turistica e culturale del territorio.

Il programma prevede spettacoli di teatro, circo, concerti e musica e si trova sulla pagina FB e il sito internet del Festival: <https://www.facebook.com/mujabuskers/>
<<https://www.facebook.com/mujabuskers/>>www.mujabusker.com
<<http://www.mujabusker.com>>

Inoltre, *Arci Trieste* darà spazio ad artisti italiani e sloveni grazie al suo progetto "*SpostaMenti*" finanziato dalla Regione FVG e la realizzazione della quinta edizione Ex-Tempore "*Mare&Genti*" che si svolgerà domenica 27 agosto all'ex-lavatoio in via Dante di Muggia.

Per maggiori info consultare la pagina FB di *Arci Trieste* e il sito arcitrieste.org



NOF – Nevee Outdoor Festival 2017 – Seconda edizione sotto le insegne di Monte Analogo



Si è svolto a Sella Nevea nel weekend del 21, 22, 23 luglio il *Nevee Outdoor Festival 2017 (NOF 2017)*. Dopo la prima edizione dello scorso anno, a tutti gli effetti un "numero zero", baciata subito da un lusinghiero successo, l'edizione di quest'anno, con l'organizzazione passata sotto l'egida di *Monte Analogo*, associazione culturale della rete **ARCI Servizio Civile** nel Friuli Venezia Giulia, ha fatto

registrare sia un notevole incremento di presenze tra il pubblico e gli appassionati delle attività outdoor della montagna, che di qualità delle proposte e degli eventi. Il servizio televisivo del TG Regionale l'ha definita "la manifestazione più importante in regione dedicata alla montagna". Affermazione impegnativa quanto corrispondente alla realtà.

Nelle tre giornate dell'evento il calendario delle proposte sportive e culturali è stato quanto mai folto. Dalla mostra fotografica "*Leocom Shots fremo the Edge*" con le immagini scattate da *Leonardo "Romboss" Comelli* purtroppo scomparso prematuramente lo scorso anno nel corso di una spedizione sulle montagne del Pakistan, alla conferenza sulla speleologia in Canin. Notevole è stato il successo dell'incontro-conferenza con l'alpinista sloveno *Peter Podgornik*, protagonista a livello mondiale di salite sulle montagne più famose e difficili del mondo.

Seguiti con entusiasmo i concerti che si sono succeduti nel corso delle tre giornate con l'apice toccato con il "*Romboss Fest*" dedicato a *Leonardo Comelli*.

Ma tutte le attività proposte, la vera anima di questa manifestazione, hanno avuto un seguito notevole: arrampicata, boulder, yoga e acroyoga, escursioni naturalistiche, geologiche, botaniche, giri e campi scuola di mountain bike, speleologia, skyrunning, sci, highline. Attività proposte a tutti coloro le avessero

volute provare, adulti e bambini. E sono stati in tantissimi. Tutte svolte con l'assistenza di Guide Alpine, Istruttori, Maestri, Accompagnatori qualificati.

La notevole partecipazione ha messo a dure prova le forze e le capacità dell'organizzazione che, da parte sua, non ha palesato problemi di sorta. Anche se, per le future edizioni del *NOF*, qualcosa andrà rivisto e molto dovrà essere potenziato. Le dimensioni e gli impegni che una manifestazione così richiede (soprattutto per quel che riguarda la sicurezza dei partecipanti, che è sempre stato il primo e imprescindibile obiettivo) chiamano ad un livello superiore di impegno. E non solamente da parte di organizzatori e volontari ma anche e soprattutto da parte di quei soggetti che finora con poco o nullo impegno maggiormente beneficiano del lavoro di promozione e immagine, anche turistica, della montagna giulia (Istituzioni, Regione, Promotur) che il *NOF* offre.

La partecipazione del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico con le dimostrazioni di soccorso in parete, anche con l'ausilio dell'elicottero, hanno aggiunto spettacolo allo spettacolo dell'area attorno al Rifugio Gilberti pullulante di appassionati della montagna in piena attività.

L'ambiente incantato del Poviz, Forato, Ursic, Canin, Bila Pec, unito alla clemenza del tempo che con il caldo e il sole ha accompagnato il *NOF* fino al termine, ha fatto sì che le migliaia di appassionati della montagna che sono saliti al Rifugio Gilberti abbiano avuto piena soddisfazione. Appassionati,



nella stragrande maggioranza giovani ma anche tantissime famiglie con bambini, giunti a Sella Nevea dalla nostra regione ma anche da quelle contermini Slovenia e Carinzia, a rimarcare quello spirito di fratellanza alpina tanto caro al nostro "grande vecchio", nume tutelare e ispiratore *Julius Kugy*.



Brevi

- Tradizionale chiusura delle attività estive di **ARCI Servizio Civile Friuli Venezia Giulia** il primo week end di settembre sull'Isola dei Frati a Pola (Istria croata). Il 3 e 4 settembre si terrà infatti *Confini in Gioco*, l'appuntamento, giunto alla ventiquattresima edizione, per centinaia di giovani amanti del volley en plein air provenienti dalla Croazia, Slovenia, Austria, Repubblica Ceca e, naturalmente, Italia.
- Le foto-immagini pubblicate sulle *Contamin-azioni* di questo mese sono state scattate a *Trieste on Sight 2017*.
- Gli uffici ASC del Friuli Venezia Giulia nel mese di agosto rimarranno aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00. Rimarranno chiusi da sabato 12 a martedì 15 agosto compresi. Auguriamo a tutti coloro che ne

avranno la possibilità un sincero augurio di buone ferie.

ARCI Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste

tel/fax +39 040 761683 friuliveneziagiulia@ascmail.it www.arciserviziocivilefvg.org

Trieste, 27 luglio 2017

Il Coordinatore
Costanza Iannone
(+39 340 9943166)

Il Presidente
Giuliano Gelci
(+39 335 5279319)

a cura di

#maiDIREmai
#nikoliREČInikoli

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarVi dalla nostra mailing list inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.